

Palafrizzoni**Addizionale Irpef
Per lo «sconto»
ora bastano 6 mesi
di residenza in città**

L'amministrazione Gori cambia i criteri per la concessione dei contributi economici alle famiglie per l'addizionale Irpef. Per ottenere il contributo basterà essere residenti in città da sei mesi. Prima ci volevano almeno cinque anni di residenza per ottenerlo: un criterio ritenuto eccessivamente restrittivo dal centrosinistra, che ha portato la modifica in commissione (poi ci sarà il passaggio definitivo in Consiglio). «Si tratta di una scelta più giusta, che va incontro a molte più famiglie in difficoltà. Bisogna guardare i bisogni non il tempo di residenza», spiega l'assessore al Bilancio Sergio Gandi. Il tetto di stanziamento resta invariato: non deve superare i 30 mila euro. Per esempio, una famiglia con un indicatore Isee fino a 15 mila euro avrà un contributo forfettario di 80 euro, che sarà portato a 100 se nella famiglia c'è un figlio minore a carico, a 120 euro con due minori o a 140 euro con tre o più figli minori a carico. La scelta non ha però convinto la Lega. «Non ha senso portare il limite a sei mesi, bisogna riconoscere più diritti a chi risiede da più tempo a Bergamo — dice il capogruppo Alberto Ribolla —. Spero di convincere l'amministrazione a concedere il contributo solo a chi risiede in città da almeno tre anni». In commissione la delibera è stata approvata con l'astensione di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, con l'eccezione dell'ex sindaco Franco Tentorio che ha votato a favore della novità. (v.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

